



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

Disp. Prot. 2397 *del* 16/02/2024
Class 34.28.10/1/2021
Ref. Vs. 64188 *del* 16/02/2024
Allegati -

L'Aquila, data del protocollo

A

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

E/pe

Regione Abruzzo
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
dpc032@pec.regione.abruzzo.it

Comune di Giulianova
protocollogenerale@comunedigiulianova.it

Amministrazione Provinciale di Teramo
protocollo@pec.provincia.teramo.it

ARTA Abruzzo
protocollo@pec.artaabruzzo.it

Ditta NB14 s.r.l.
nb14@legalmail.it

Oggetto: Giulianova (TE)
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Codice Pratica 24/0044668 Progetto relativo all'Impianto Fotovoltaico "La Quercia".
Rif. catastali: foglio n. 20, particelle n. 276, 77, 97, 213, 171, 172, 104, 189, 174, 195, 198, 109, 177, 234, 233
Richiedente NB14 S.r.l.
Comunicazioni [P/A 2397/2024]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

Visto il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance" e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Vista l'istituzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo a far data dal 01.09.2021;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii.;

Preso atto della nota prot. 64188 del 16.02.2024, con la quale Codesto Servizio ha dato comunicazione dell'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto, pervenuta in pari data ed acquisita al prot. 2397 del 16.02.2024;



Esaminata la documentazione resa disponibile presso il seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianto-fotovoltaico-la-quercia>;

Considerato che l'intervento prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica dell'energia solare, caratterizzato da una potenza di picco pari a 19'677 kWp (dc), nonché una nuova linea elettrica a 20 kV che collegherà il nuovo lotto di impianti alla rete elettrica esistente. Per la connessione dell'impianto fotovoltaico si prevede l'allacciamento alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di tre nuove cabine di consegna collegate in antenna alla cabina primaria AT/MT GIULIANOVA (DJ001381548). Le cabine di consegna, ciascuna a servizio di un impianto costituente il lotto, saranno raggiungibili tramite nuova viabilità sterrata, al di sotto della quale verrà posata la linea elettrica MT sino al raggiungimento della viabilità pubblica distante pochi metri. Gli elettrodotti in uscita dalle cabine sono tre, tutti interamente interrati e costituiti da cavo cordato in alluminio di sezione pari a 185 mmq. Raggiunta la strada comunale via Santa Lucia, i tre elettrodotti la percorreranno per circa 600 metri per poi immettersi su via Muracche e proseguire al di sotto di via Bigatteria Trifoni, fino al raggiungimento della cabina primaria, punto di inserimento in rete. Si rende inoltre necessaria la posa di una linea di richiusura sempre in cavo interrato in alluminio, di sezione pari a 185 mmq, tra le cabine di consegna dei diversi impianti del lotto. La linea elettrica ed i relativi impianti sono dichiarati inamovibili e di pubblica utilità e l'elettrodotto in oggetto entrerà a far parte della rete di distribuzione di energia di E-Distribuzione Spa. Per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, invece, è previsto l'utilizzo di un'area pianeggiante, di estensione pari a circa 190'000 mq e l'impianto è composto da 5'520 moduli aggregati in 95 eliostrati;

Preso atto che l'intervento è previsto in un'area ubicata all'interno del territorio comunale di Giulianova, a est dell'Autostrada Adriatica, in sito non lontano dall'immobile denominato Villa Cerulli e che come evidenziato anche dal toponimo attuale identificativo dell'area "Contrada Cerulli" costituiva parte del più ampio compendio di proprietà della famiglia Cerulli. La zona prescelta si pone a sud del corso del Fosso Galliano, in corrispondenza delle prime propaggini dei versanti collinari; la rete viaria più prossima è rappresentata da un reticolo di strade secondarie e interpoderali non asfaltate, poste a servizio dei fondi agricolo e degli edifici esistenti; in particolare via Santa Lucia ad ovest e via Muracche a sud costituiscono percorsi sensibili, lungo i quali si ha accessibilità visiva diretta nei confronti degli impianti in progetto come evidenziato nella stessa documentazione tecnica; tali viabilità sono classificate nel PRG comunale come "Percorsi di elevato valore percettivo e panoramico" (p. 18 approfondimento paesaggistico);

Verificato che la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento è la seguente:

Beni archeologici

L'area oggetto d'intervento non risulta interessata da ambiti di interesse archeologico tutelati con decreti ministeriali né con specifiche perimetrazioni nel PRG comunale; tuttavia l'assenza di provvedimenti non esaurisce le possibilità di eventuali rinvenimenti archeologici nell'area prescelta per l'impianto. Il patrimonio archeologico, infatti, per sua caratteristica intrinseca, è per lo più patrimonio sepolto e quindi non noto, la cui scoperta è sovente connessa ad attività umane finalizzate all'edificazione e/o realizzazione di nuove infrastrutture. A ciò va aggiunto che l'area comunale di Giulianova, e in particolare il settore individuato per il nuovo impianto, restituisce notizie di rinvenimenti, sia dalle fonti bibliografiche che d'archivio, facenti riferimento alla presenza di insediamenti rustici di epoca romana. Altresì il toponimo "Muracche" è indicativo della presenza di "vecchi muri", spesso collegabili alla presenza di strutture archeologiche di epoca antica. Appare quindi evidente che l'opera, di notevole estensione, sia nella porzione relativa allo scavo del cavidotto di connessione, sia nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra mediante infissione diretta delle strutture portanti dei pannelli, presenta un alto rischio archeologico. Il rischio appare ancor più consistente proprio in riferimento proprio alla posa dei pali per infissione, tecnica che non prevede lo scavo e quindi nega la possibilità di verificare visivamente la stratigrafia sepolta, con una possibilità di interferenza diretta e anche di compromissione di eventuali strutture archeologiche non note.

Beni paesaggistici

L'area interessata dall'intervento, sulla base di quanto rilevabile nei documenti e nelle cartografie riportati nella relazione di valutazione ambientale, non ricade in ambiti paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 136 e 142 del D.lgs. 42/2004.

L'area è situata in zona C1 *Trasformabilità condizionata* del vigente Piano Regionale Paesistico. Inoltre, nel vigente PTCIP ricade in *Ambiti di protezione idrologica*, in zona contraddistinta da *Terreni agricoli con funzioni di riequilibrio ecologico rispetto all'area urbana*, in ambito occupato da *Aree agricole di rilevante interesse economico*.



Beni architettonici

Non risultano presenti all'interno dell'area di intervento beni monumentali tutelati ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) o tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.; nel raggio di 500 metri è tuttavia presente il complesso storico testimoniale denominato "Villa Cerulli Irelli -Sanità";

Considerato quanto sopra e le caratteristiche dell'intervento proposto;

Visto che la Parte III del D.Lgs. 199 del 2021, ed in particolare quella disposta dall'art. 18 comma 3 e dall'art. 20 comma 8 del medesimo Decreto, forma una disciplina transitoria applicabile nelle more dell'individuazione delle aree idonee. Per effetto, l'art. 22-bis incardinato all'interno di tale sistema normativo transitorio troverà applicazione solo al completamento dell'iter stabilito dall'art. 18 comma 3 del D.Lgs. 199/2021. Ne consegue che pur se l'intervento in oggetto non è compreso in ambiti di tutela monumentale e paesaggistica, deve essere in ogni caso attestato tramite verifiche di coerenza a più livelli che l'area interessata dalla sua installazione può ritenersi aprioristicamente classificabile fra quelle idonee così come indicate e descritte nel combinato disposto del D.Lgs. 199/2021 e del D.M. 10 settembre 2010 in quanto ha caratteristiche tali da poter accogliere interventi di tale portata e dimensione;

questa Soprintendenza, nell'ambito del procedimento di Verifica dell'assoggettabilità a VIA, ritiene utile segnalare quanto segue:

1. l'intervento proposto, pur non ricadendo all'interno di aree soggette a vincolo, insiste in una porzione di territorio che restituisce esito archeologico positivo, testimoniato dai rinvenimenti attribuibili alla fase romana di Giulianova (*Castrum Novum*), pertanto, al fine di verificare la compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali, si ritengono necessari i seguenti approfondimenti: per le opere di connessione, che saranno cedute all'ente gestore di rete e faranno parte della rete pubblica, dovrà essere osservata la disciplina dell'Archeologia Preventiva, di cui all'art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023; per l'area di posa dell'impianto di produzione, invece, pur non trattandosi di un'opera qualificabile come pubblica, e di conseguenza non soggetta alla disciplina dell'Archeologia Preventiva, si ritiene comunque opportuno suggerire di attuare una preliminare verifica della suddetta area mediante l'esecuzione di indagini preventive, con spese a carico della committenza, al fine di minimizzare la possibilità di incidere in modo negativo sull'eventuale patrimonio archeologico sepolto.

Si rammenta che, qualora l'intervento, venga sottoposto a VIA, ai sensi del combinato disposto degli art. 5, comma 1, lett. g) e 23, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e dell'art 23, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, ora Allegato I.7, art. 6, comma 7 del D.Lgs. 36/2023, così come chiarito anche dalla Circolare della Direzione Generale ABAP-Servizio II n. 53/2022, sarà da considerarsi nella sua interezza da sottoporsi alla procedura di VPIA.

Si resta in attesa di ricevere le successive determinazioni che codesta Amministrazione assumerà relativamente al procedimento in parola (provvedimento di assoggettabilità o non assoggettabilità a VIA).

I FUNZIONARI COMPETENTI

DOTT.SSA GILDA ASSENTI
gilda.assenti@cultura.gov.it
ARCH. CARLA PANCALDI
carla.pancaldi@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

